

CONGREGAZIONE DELLE SUORE
INFERMIERE DELL'ADDOLORATA
OSPEDALE VALDUCE

***IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO PER L'OSPEDALE VALDUCE
E I PRESIDI COLLEGATI – VILLA BERETTA DI COSTA
MASNAGA E VILLA STEFANIA DI SALA COMACINA***

(SINTESI DESTINATA AL PERSONALE DIPENDENTE)

Novembre 2008

1. NOTE INTRODUTTIVE

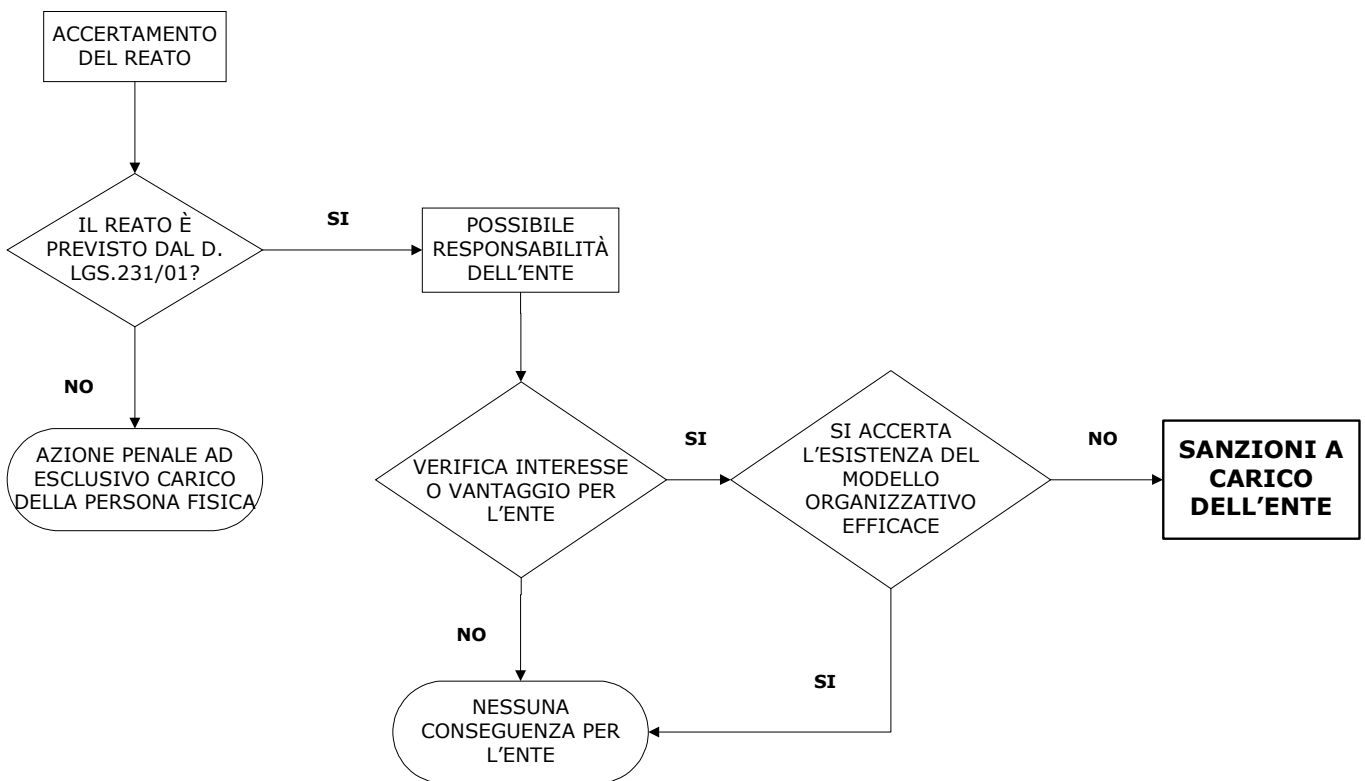
Il D.Lgs. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" ha introdotto per la prima volta in Italia la responsabilità in sede penale degli Enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. Tale responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto.

2. ESONERO DA RESPONSABILITÀ

Il richiamato D.Lgs. prevede un meccanismo di esonero dalla responsabilità dell'Ente che ha come presupposto l'adozione di un "Modello Organizzativo di Organizzazione, Gestione e Controllo", e l'esecuzione di controlli periodici rivolti a prevenire la commissione di reati.

I controlli predetti sono affidati a un "Organismo di Vigilanza" costituito da tre componenti, esperti in gestione di strutture sanitarie, nominato dal Consiglio Amministrativo della "Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata".

Il diagramma di flusso che segue evidenzia gli accertamenti che possono determinare l'applicazione della cosiddetta "clausola esimente" ed escludere la responsabilità dell'Ente.



3. I REATI CONSIDERATI DAL "MODELLO" VIGENTE NELL'OSPEDALE VALDUCE E NEI PRESIDI AD ESSO COLLEGATI: VILLA BERETTA DI COSTA MASNAGA E VILLA STEFANIA DI SALA COMACINA

Il D.Lgs. 231/2001 prende in esame diverse categorie di reati ai quali con provvedimenti legislativi diversi il Parlamento ha aggiunto ulteriori fattispecie.

Molti di questi non sono stati presi in considerazione dal modello adottato dall'Ospedale Valduce in quanto non è ragionevolmente prevedibile che possano essere commessi nell'esercizio della normale attività.

I reati considerati sono i seguenti:

1. Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione
2. Reati Societari
3. Reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute nei luoghi di lavoro
4. Reati informatici

Sono stati poi individuati i "Processi Sensibili", e cioè le attività che, per il loro intrinseco contenuto, sono maggiormente esposte alla consumazione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001, e precisamente:

1) Processi Sensibili nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Tenuto conto della molteplicità dei rapporti che l'Ospedale Valduce intrattiene con la Pubblica Amministrazione i processi ritenuti più specificamente a rischio sono:

- rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione o con Enti Pubblici
- gestione dei rapporti correnti con gli Enti Pubblici per l'ottenimento di autorizzazioni per l'esercizio delle attività svolte dall'Ente
- richiesta di erogazioni, contributi o finanziamenti da parte di organismi pubblici
- gestione delle ispezioni
- gestione dei ricoveri, delle relative tariffazioni e fatturazioni alla Pubblica Amministrazione
- tariffazione dell'attività specialistica e diagnostica ambulatoriale
- processi indirettamente esposti al rischio di commissione di reati in danno della Pubblica Amministrazione

2) Processi Sensibili nella gestione dell'Ente (reati societari)

- predisposizione delle comunicazioni alla Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente (bilancio d'esercizio)
- gestione dei rapporti negoziali posti in essere con clienti e fornitori

3) Processi sensibili in relazione agli infortuni nei luoghi di lavoro

- ogni processo produttivo di beni o servizi realizzato mediante personale dell'Ente
- gestione delle emergenze, degli incendi, delle situazioni di pericolo
- gestione dei processi di implementazione della normativa antinfortunistica
- adeguamento delle procedure operative agli standard richiesti dalle norme di prevenzione in materia di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro
- processi di controllo sul rispetto delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- attribuzione dei poteri e delle funzioni di controllo e prevenzione degli infortuni sul lavoro

L'OdV ha il potere di individuare eventuali ulteriori attività a rischio che – a seconda dell'evoluzione legislativa o dell'attività aziendale – potranno essere ricomprese nell'elenco dei Processi Sensibili.

4) Reati Informatici

- Falsificazione di documenti informatici
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici
- Intercettazione di comunicazioni informatiche
- Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche

4. CHE COSA SI RICHIEDE AL DIPENDENTE DELL'OSPEDALE VALDUCE E DEI PRESIDI COLLEGATI

Al dipendente si chiede il rispetto di tutte le leggi internazionali, nazionali e regionali in vigore in Italia.

Nel rispetto del predetto principio di legalità si richiede il rispetto del Codice Etico contenuto nel Modello adottato dall'Ospedale Valduce che è consultabile nella versione integrale cartacea presso la Direzione Generale o nella versione digitale attraverso il sistema Intranet aziendale.

Di seguito si riassumono i principi fondamentali:

Onestà nel rapporto tra i Destinatari del "Modello" e i soggetti Terzi, che costituisce elemento essenziale per la buona gestione dell'Ente.

Rispetto della dignità della persona, in quanto l'operato dei Destinatari ha come centro d'interesse la persona assistita, e si esplica promuovendo e difendendo i diritti del malato, dell'anziano, dell'invalide, dell'emarginato, della madre e del bambino.

L'Ente pone al centro del proprio operato una visione umana e cristiana della malattia, visione che ha come elemento centrale il "consenso informato" e si concretizza nello svolgimento di tutte le attività.

Trasparenza

L'Ente assume l'attività d'informazione e comunicazione come strumento imprescindibile attraverso cui garantire:

- la piena sinergia con i servizi e le risorse della situazione sociale in cui opera;
- la partecipazione consapevole degli operatori al governo clinico, in un quadro di collaborazione multiprofessionale;
- la piena conoscenza dei servizi offerti, nonché delle condizioni per usufruire delle disposizioni normative che le regolano;
- la conoscenza del funzionamento e dell'attività dell'Ente in ogni sua articolazione in un'ottica di responsabilizzazione diffusa.

Nello stesso modo è impegno dell'Ente garantire la trasparenza della condotta dei Destinatari nel fornire ai propri interlocutori (altri Destinatari, Terzi e Utenti) informazioni veritiere, comprensibili ed accurate e atti di semplice lettura, in modo tale che i portatori di interesse siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli.

Riservatezza

In ogni atto di comunicazione e d'informazione l'Ente garantisce il rispetto delle norme di legge a salvaguardia della riservatezza dei dati personali.

La riservatezza dei Destinatari e degli Utenti è tutelata adottando standard che specificano le informazioni che l'Ente richiede e le relative modalità di trattamento e conservazione.

E' esclusa qualsiasi indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e, in generale, la vita privata dei Destinatari. Tali standard prevedono inoltre il divieto, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, di comunicare/diffondere i dati personali senza il previo consenso dell'interessato e stabiliscono regole per il controllo, da parte di ciascun collaboratore, delle norme a protezione della privacy.

Divieto di conflitti di interesse

Nella conduzione di qualsiasi attività i Destinatari sono tenuti a evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse. Con ciò si intende sia il caso in cui un collaboratore persegua un interesse diverso dalla missione dell'Ente o si avvantaggi "personalmente" di opportunità economiche, sia il caso in cui i rappresentanti dei clienti o dei fornitori o delle Istituzioni Pubbliche agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione nei rapporti con l'Ente. E' fatto obbligo ai Destinatari di comunicare all'Ente qualsiasi interesse economico professionale, personale, diretto od indiretto, tale da poter influire sull'imparzialità della propria condotta. E' in particolare richiesta l'osservanza delle norme e dei regolamenti interni in materia di acquisti al fine di evitare che i Destinatari pongano in essere comportamenti o atteggiamenti anomali o discriminatori nelle procedure preordinate alla stipula dei contratti.

5. DOVERI DEI DIPENDENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI REATI

- I Dipendenti medici e non medici devono segnalare all'OdV le notizie relative ai Reati commessi, o a fatti che ragionevolmente lasciano presumere la consumazione di un reato.
- I Dipendenti con la qualifica di dirigente e i Medici avranno l'obbligo di segnalare all'OdV le violazioni commesse dai Dipendenti e Medici che a loro rispondono gerarchicamente.
- Se un Dipendente o un Medico desidera segnalare le violazioni, lo stesso deve contattare il suo diretto superiore. Qualora la segnalazione non dia esito, o il Dipendente o il Medico si senta a disagio nel rivolgersi al diretto superiore per la presentazione della segnalazione, ne riferiscono direttamente all'OdV. I Consulenti effettuano le segnalazioni a cui sono tenuti direttamente all'OdV.
- L'OdV valuta le segnalazioni ricevute; gli eventuali provvedimenti conseguiti sono applicati in conformità a quanto previsto dal Sistema Disciplinare.

Le segnalazioni dovranno essere inoltrate all'OdV personalmente o per iscritto in forma non anonima. Quanti invieranno segnalazioni saranno garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione ed in ogni caso sarà assicurata la riservatezza e l'anonimato, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dell'Ente.

GLOSSARIO

| | |
|---------------------------|--|
| Ente | Ospedale Valduce di Como e Presidi collegati: Villa Beretta di Costa Masnaga e RsA di Sala Comacina |
| Organi dell'Ente | Consiglio Amministrativo della Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata e Presidente (con funzioni di Direttore Generale) |
| Consulenti | Soggetti che agiscono in nome e per conto dell'Ospedale Valduce sulla base di un Mandato o di altro rapporto di collaborazione professionale |
| Dipendenti | Tutti i dipendenti dell'Ospedale Valduce, compresi i Dirigenti |
| Medici | Tutti i medici dell'Ospedale Valduce |
| OdV | Organismo di Vigilanza ex DLgs 231/2001 |
| Processi Sensibili | Attività svolte dall'Ospedale Valduce che comportano il rischio di consumazione di reati |
| Destinatari | Organi dell'Ente, Dipendenti, Consulenti e i Soggetti Terzi tenuti al rispetto del Modello Organizzativo ex DLgs 231/2001 |
| CCNL | Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro |